



Istituto Comprensivo di Calvisano

Sistema di Valutazione di istituto ed Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

SOMMATIVA
valutazione **VALUTAZIONE** abilità
abilità **SAPERI SIGNIFICATIVI**
abilità **DISPOSIZIONI DELLA MENTE**
abilità **RUBRICHE VALUTATIVE**
abilità **COMPETENZE** **FORMATIVA**
formativa **APPRENDIMENTI** abilità **FORMATIVA**
ABILITÀ **valutazione** **ABILITÀ**
ABILITÀ **ABILITÀ**
competenze **SOMMATIVA** **FORMATIVA** abilità
FORMATIVA **APPRENDIMENTI**
abilità abilità **FORMATIVA** **ABILITÀ** **SOMMATIVA** abilità
saperi significativi **diagnostica** **diagnostica**
apprendimenti
abilità **formativa** **abilità** **diagnostica**
saperi significativi **abilità** **diagnostica**
formativa **RUBRICHE VALUTATIVE**
abilità **RUBRICHE VALUTATIVE**
formativa **DISPOSIZIONI DELLA MENTE**
SOMMATIVA **DIAGNOSTICA** **abilità**

Maggio 2018

Estratto del Sistema di Valutazione di istituto ed Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Riunito in data **15 maggio 2018**

VISTA la *legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 181, lettera i)* - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

VISTO il *Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62* - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel Primo ciclo ed Esami di Stato

VISTO il *Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, AOOUFGAB 741* - Svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione

VISTO il *Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, AOOUFGAB 742* - Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione

VISTA la *Nota 10 ottobre 2017, AOODPIT 1865* - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

VISTO il *Regio Decreto 4 maggio 1925, n. 653* - Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione

VISTO il *D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297* - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione , nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017

VISTO il *D.lgs. 19 febbraio 2004, n.59* - Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017

VISTA la *Circolare Ministeriale 11 dicembre 2008, n. 100* - Prime informazioni sui processi di attuazione del D. L. n. 137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169

VISTO il *DPR 20 marzo 2009, n. 89* - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017

VISTO il *DPR 22 giugno 2009, n. 122* - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017

VISTA la *Circolare Ministeriale 27 ottobre 2010, n. 86* - Cittadinanza e Costituzione: Attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169 – Anno scolastico 2010-2011

VISTO il *Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254* - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89

VISTO il *DPR 28 marzo 2013, n. 80* - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017

VISTA la *Nota Ministeriale 6 ottobre 2017, n. 1830* – Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PREMESSO che “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

CONSIDERATO che le norme prevedono che il Collegio dei docenti formalizzi, attraverso proprie delibere, i criteri relativi alle diverse fasi della valutazione e allo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione, al fine di dare al sistema di valutazione d'istituto la necessaria trasparenza

DELIBERA

1 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ALUNNO

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla **situazione di partenza** (come esplicitato nella relazione iniziale della classe, nei singoli piani di lavoro dei docenti e nelle eventuali certificazioni);
- di **condizioni soggettive** o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'**andamento nel corso dell'anno**, valutando:
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personale, tenuto conto delle eventuali deroghe (prerequisito vincolante per la Scuola Secondaria di 1° grado);
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di prove scritte, tutoraggio tra pari, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzate);
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - progressi registrati e miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - ai personali ritmi di apprendimento;
- al **livello di raggiungimento** delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle **attitudini** e agli **interessi** ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

La griglia per l'espressione del giudizio globale per la **scuola Primaria** è la seguente:

GIUDIZIO GLOBALE 1° Q PRIMARIA				
RELAZIONALITA'				
	LIV. INIZIALE	LIV. BASE	LIV. INTERMEDIO	LIV. AVANZATO
INSERIMENTO SOLO PER LE PRIME	L'alunno, dopo iniziali difficoltà, si è inserito nel nuovo contesto scolastico. L'alunno ha incontrato difficoltà nell'inserimento nel nuovo contesto scolastico	L'alunno si è gradualmente inserito nel nuovo contesto scolastico.	L'alunno si è ben inserito nel nuovo contesto scolastico.	L'alunno si è pienamente inserito nel nuovo contesto scolastico.
RAPPORTI CON GLI ALTRI E NEL GRUPPO (Disp. N. 15 Pensare in modo interdipendente)	Si relaziona preferibilmente con un numero ristretto di compagni e nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo su sollecitazione.	Stabilisce positivi rapporti con adulti e coetanei e nel gruppo dà il proprio contributo.	Stabilisce buone relazioni con adulti e coetanei e collabora nel gruppo.	Stabilisce ottimi rapporti con adulti e coetanei ed interagisce in modo propositivo nel gruppo.
RISPETTO DELLE REGOLE (Disp. N. 4 Pensare in maniera flessibile)	Fatica a rispettare regole e norme condivise.	Rispetta regole e norme condivise.	Ha interiorizzato regole e norme condivise e le rispetta.	Ha interiorizzato regole e norme condivise e le rispetta con consapevolezza.
INTERESSE - IMPEGNO				
INTERESSE (Disp. N. 12 Rispondere con meraviglia e stupore)	Manifesta un interesse superficiale per le proposte scolastiche e	Manifesta un interesse selettivo per le proposte scolastiche e	Manifesta un buon interesse per tutte le proposte scolastiche e	Manifesta un interesse spontaneo e vivace per tutte le proposte scolastiche e

PARTECIPAZIONE	partecipa alle attività se sollecitato dall'insegnante.	partecipa alle attività prevalentemente in termini di ascolto, talvolta con contributi brevi e pertinenti.	partecipa alle attività spontaneamente, con contributi frequenti.	partecipa alle attività intervenendo sempre in modo pertinente.
AUTONOMIA				
GESTIONE DEL LAVORO (Disp. N. 2 gestire l'impulsività)	Si applica solo se sollecitato e ha difficoltà a gestire efficacemente il tempo e le informazioni;	Opera in modo sufficientemente organizzato e	Organizza tempo e informazioni in modo abbastanza efficace e	Si organizza mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo e
GESTIONE DEL MATERIALE	sta acquisendo la capacità di gestire il materiale.	sta progressivamente migliorando la gestione del materiale.	sa gestire in modo autonomo il materiale.	sa gestire in modo autonomo ed accurato il materiale.
IMPEGNO E RESPONSABILITA'				
IMPEGNO E RESPONSABILITA'	Si impegna in modo discontinuo nel portare a termine il suo compito, perciò deve essere frequentemente sollecitato dall'insegnante.	Si impegna a portare a termine il proprio lavoro; a volte ha bisogno di essere incoraggiato, perché predilige principalmente le attività che rispecchiano i suoi interessi.	Si impegna con concentrazione durante le fasi del proprio lavoro.	Si impegna con costanza, continuità e concentrazione durante le fasi del proprio lavoro.
STRATEGIE DI STUDIO				
SOLO PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE	Inizia ad applicare le abilità e le conoscenze acquisite in situazioni note con l'utilizzo di facilitatori.	Applica le abilità e le conoscenze acquisite in situazioni note.	Applica le abilità e le conoscenze acquisite a nuove situazioni e sa descrivere alcune strategie utilizzate.	Applica le abilità e le conoscenze acquisite a nuove situazioni e sa descrivere in modo preciso le strategie utilizzate.
PROGRESSI REGISTRATI				
	In generale l'alunno evidenzia un sufficiente livello di competenze in tutte le aree di apprendimento. -	In generale l'alunno evidenzia un discreto livello di competenza in tutte le aree di apprendimento.	In generale l'alunno evidenzia un buon livello di competenza in tutte le aree di apprendimento.	In generale l'alunno evidenzia un ottimo livello in tutte le aree di apprendimento.
	In generale l'alunno evidenzia un sufficiente livello di competenza in quasi tutte le aree di apprendimento.	In generale l'alunno evidenzia un discreto livello di apprendimento in quasi tutte le aree di apprendimento.	In generale l'alunno evidenzia un buon livello di competenza in quasi tutte le aree di apprendimento.	In generale l'alunno evidenzia un distinto livello di competenza in tutte le aree di apprendimento.
	In generale l'alunno evidenzia competenze minime, essenziali per affrontare gli argomenti successivi.			In generale l'alunno evidenzia un distinto livello di competenza in quasi tutte le aree di apprendimento.
	In generale l'alunno evidenzia competenze parziali da consolidare.			
	In generale l'alunno evidenzia un insufficiente livello di competenze in quasi tutte le aree di apprendimento.			

GIUDIZIO GLOBALE 2° Q PRIMARIA

RELAZIONALITA'				
	LIV. INIZIALE	LIV. BASE	LIV. INTERMEDIO	LIV. AVANZATO
RAPPORTI CON GLI ALTRI E NEL GRUPPO (Disp. N. 15 Pensare in modo interdipendente)	Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha avuto ancora difficoltà ad inserirsi nelle discussioni per raggiungere uno scopo comune. Nello svolgimento del lavoro generalmente si è affrettato a completare non considerando gli altri o allontanandosi dal compito, rimanendo silenzioso e senza partecipare attivamente.	Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a raramente si è inserito nelle discussioni per raggiungere uno scopo comune, affrettandosi a completare il lavoro e considerando parzialmente le opinioni altrui. Nello svolgimento dell'attività talvolta si è allontanato dal compito o ha preferito delegare i compagni.	Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha dimostrato di raggiungere accordi attraverso la discussione e il confronto. Ha partecipato attivamente e ha accolto i diversi punti di vista come opportunità per apprendere.	Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha dimostrato interdipendenza positiva, accogliendo e sollecitando contributi da tutti i membri del gruppo. Si è reso disponibile a cooperare, a lavorare insieme e a negoziare, prestando attenzione ad altri punti di vista
RISPETTO DELLE REGOLE (Disp. N. 4 Pensare in maniera flessibile)	Ha mostrato difficoltà a lavorare nel rispetto delle regole e a considerare le conseguenze del proprio agire, tenendo conto solo del proprio punto di vista.	Ha cercato di lavorare nel rispetto delle regole, iniziando a considerare le conseguenze del proprio agire e tenendo conto anche di altri punti di vista.	Ha lavorato nel rispetto delle regole, accettando i punti di vista altrui anche se diversi dai propri. Ha trovato una varietà di modi per osservare le situazioni.	Nel rispetto delle regole, ha utilizzato tempo e risorse in maniera creativa e flessibile, trovando modi alternativi per affrontare le situazioni.
INTERESSE - IMPEGNO				
INTERESSE (Disp. N. 12 Rispondere con meraviglia e stupore)	Difficilmente ha saputo affrontare le situazioni nuove e proporre le proprie idee agli altri.	Ha mostrato disponibilità ad esplorare situazioni nuove e a proporre le proprie idee agli altri.	Ha affrontato tutte le situazioni con curiosità ed entusiasmo, proponendo le proprie idee con piacere e soddisfazione.	Si è appassionato a ciò che ha fatto, ha trovato piacevoli le sfide, mostrandosi sempre desideroso di apprendere.
IMPEGNO (Disp. N. 1 Persistere)	Anche se spronato, ha avuto la tendenza ad arrendersi, rinunciando facilmente di fronte a compiti difficili.	Ha affrontato le esperienze quando erano alla sua portata, tendendo ad abbandonare quando le riteneva difficili.	Ha cercato di persistere nel lavoro fino all'esecuzione completa dell'esperienza, riuscendo a sostenere nel tempo l'impegno necessario.	Ha saputo persistere fino all'esecuzione completa di un'esperienza, riuscendo a sostenere nel tempo l'impegno per la soluzione dei problemi e sapendo rivedere, se necessario, il proprio operato.
AUTONOMIA				
GESTIONE DEL LAVORO (Disp. N. 2 gestire l'impulsività)	Va ancora guidato passo per passo a portare a termine gli obiettivi prefissati. Sta imparando ad applicare semplici strategie di lavoro.	Ha seguito gli obiettivi di lavoro secondo un piano proposto. Ha iniziato ad utilizzare alcune strategie di partecipazione attiva. Non sempre è stato in grado di riflettere prima di dare una risposta o di agire.	Ha stabilito obiettivi di lavoro secondo un piano proposto. Ha saputo utilizzare alcune strategie di partecipazione attiva. Si è dimostrato capace di riflettere prima di dare una risposta o di agire.	Ha stabilito chiari e precisi obiettivi di lavoro, pianificando i passi da compiere per raggiungerli. Ha utilizzato e proposto diverse strategie di partecipazione attiva. Si è dimostrato capace di riflettere prima di dare una risposta o di agire.
PROGRESSI REGISTRATI				

RILEVAZIONI E PROGRESSI Disp. N. 16 Rimanere aperti all'apprendimento continuo)	Raramente si è dimostrato curioso di scoprire oltre quello che già sapeva, faticando a cogliere le opportunità per conoscere, crescere e migliorare.	Ha iniziato a mostrare curiosità per scoprire oltre quello che già sapeva, cogliendo le opportunità per conoscere, crescere e migliorare.	Ha mostrato il desiderio di conoscere oltre quello che già sapeva. Ha colto opportunità diverse per conoscere, crescere e migliorare.	Ha colto ogni occasione come opportunità per conoscere, crescere e migliorare, cercando sempre il modo per accedere a livelli di competenza più
				elevati e rimanendo aperto all'apprendimento continuo.

La griglia per l'espressione del giudizio globale per la **scuola Secondaria** è la seguente:

GIUDIZIO GLOBALE 1° Q SECONDARIA				
RELAZIONALITA'				
	LIV. INIZIALE	LIV. BASE	LIV. INTERMEDIO	LIV. AVANZATO
RELAZIONALITA' - RAPPORTI CON GLI ALTRI E NEL GRUPPO	Si relaziona con un gruppo ristretto di compagni e collabora se sollecitato.	Stabilisce rapporti positivi con adulti e coetanei, collabora formulando semplici proposte.	Stabilisce buone relazioni con adulti e coetanei. Interagisce in modo cooperativo ed esprimendo le proprie idee nel rispetto degli altri.	Stabilisce ottimi rapporti con adulti e coetanei. Interagisce in modo propositivo, esprime le proprie idee nel rispetto delle diversità.
RELAZIONALITA' - RISPETTO DELLE REGOLE	Non sempre rispetta regole e norme condivise.	Generalmente, rispetta regole e norme condivise.	Ha interiorizzato regole e norme condivise e le rispetta.	Ha interiorizzato regole e norme condivise e le rispetta con consapevolezza.
INTERESSE - PARTECIPAZIONE				
INTERESSE	Manifesta un interesse superficiale per le proposte scolastiche.	Manifesta un interesse selettivo per le proposte scolastiche.	Manifesta un buon interesse per tutte le proposte scolastiche.	Manifesta un interesse spontaneo e vivace per tutte le proposte scolastiche.
PARTECIPAZIONE	Mostra una partecipazione settoriale alle attività e interviene in modo non sempre pertinente.	Partecipa alle attività, intervenendo con contributi brevi e generalmente pertinenti.	Partecipa spontaneamente alle attività con contributi frequenti e pertinenti.	Partecipa spontaneamente alle attività con pertinenza e creatività, intervenendo in modo adeguato all'argomento.
AUTONOMIA				
AUTONOMIA - GESTIONE DEL LAVORO E DEL MATERIALE	Organizza le fasi del proprio lavoro e utilizza il materiale e le risorse a disposizione con il supporto dell'insegnante o dei compagni.	Organizza le fasi del proprio lavoro e gestisce quasi sempre autonomamente il materiale e le risorse a disposizione.	Organizza autonomamente le fasi del proprio lavoro. Utilizza in modo adeguato il materiale e le risorse a disposizione.	Organizza autonomamente con precisione le fasi del proprio lavoro, selezionando il materiale e le risorse a disposizione.
IMPEGNO E RESPONSABILITA'				
IMPEGNO E RESPONSABILITA'	Si impegna in modo discontinuo.	Si impegna solo in alcune discipline.	Si impegna in modo regolare durante tutte le attività scolastiche.	Si impegna con costanza e responsabilità in tutte le attività scolastiche.

GIUDIZIO GLOBALE 2° Q SECONDARIA

RELAZIONALITA'				
	LIV. INIZIALE	LIV. BASE	LIV. INTERMEDIO	LIV. AVANZATO
RAPPORTI CON GLI ALTRI E NEL GRUPPO (Disp. N. 15 Pensare in modo interdipendente)	Non corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha avuto ancora difficoltà ad inserirsi nelle discussioni per raggiungere uno scopo comune. Generalmente nello svolgimento del lavoro si è affrettato a completare, non considerando gli altri oppure allontanandosi dal compito e senza partecipare attivamente.	Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a raramente si è inserito nelle discussioni per raggiungere uno scopo comune, affrettandosi a completare il lavoro e considerando parzialmente le opinioni altrui. Talvolta si è allontanato dal compito o ha preferito delegare i compagni.	Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha dimostrato di raggiungere accordi attraverso la discussione e il confronto. Ha partecipato attivamente e ha accolto i diversi punti di vista come opportunità per apprendere.	Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha dimostrato interdipendenza positiva, accogliendo e sollecitando contributi da tutti i membri del gruppo. Si è reso disponibile a cooperare, a lavorare insieme e a negoziare, prestando attenzione ad altri punti di vista.
RISPETTO DELLE REGOLE (Disp. N. 4 Pensare in maniera flessibile)	Ha saputo osservare le situazioni solo dal proprio punto di vista, anche quando si rendeva conto che era inadeguato. Non è stato in grado di lavorare nel rispetto delle regole e di considerare le conseguenze del proprio agire.	Ha saputo osservare le situazioni anche tenendo conto di altri punti di vista. Ha cercato di lavorare nel rispetto delle regole, considerando le conseguenze del proprio agire.	Ha saputo trovare una varietà di modi per osservare una situazione e cogliere quali sono utili. Ha lavorato nel rispetto delle regole, accettando punti di vista altrui anche se diversi dai propri.	Nel rispetto delle regole, ha saputo utilizzare tempo e risorse in maniera creativa e flessibile, trovando modi alternativi per affrontare le situazioni.
INTERESSE - IMPEGNO				
INTERESSE (Disp. N. 12 Rispondere con meraviglia e stupore)	Difficilmente ha saputo esplorare le situazioni nuove, se non spinto da altri. Non si è sforzato di proporre le proprie idee agli altri, temendo il confronto.	E' stato disponibile ad esplorare situazioni nuove. Ha sempre tentato di proporre le proprie idee agli altri.	Ha saputo esplorare tutte le situazioni con curiosità ed entusiasmo. Ha sempre proposto con piacere le proprie idee, sentendosi soddisfatto quando venivano accolte.	Si è appassionato a ciò che ha fatto e ha trovato piacevoli le sfide, mostrandosi sempre desideroso di apprendere.
IMPEGNO (Disp. N. 1 Persistere)	Anche se spronato, ha avuto la tendenza ad arrendersi e a rinunciare facilmente e in fretta di fronte a compiti difficili.	Ha affrontato le esperienze quando erano alla sua portata, abbandonando facilmente quando le riteneva difficili.	Ha cercato di persistere nel lavoro fino all'esecuzione completa del compito, riuscendo a sostenere nel tempo l'impegno necessario.	Ha saputo persistere nel lavoro fino all'esecuzione completa del compito, riuscendo a sostenere nel tempo l'impegno per la soluzione dei problemi e sapendo rivedere, se necessario, il proprio operato.
AUTONOMIA				
GESTIONE DEL LAVORO (Disp. N. 2 gestire l'impulsività)	Va guidato passo per passo a portare a termine gli obiettivi prefissati. Sta imparando ad applicare semplici strategie di partecipazione attiva.	Ha saputo seguire gli obiettivi di lavoro secondo un piano proposto. Ha iniziato ad utilizzare alcune strategie di partecipazione attiva. Non sempre è stato capace di riflettere prima di agire.	Ha stabilito obiettivi di lavoro, secondo un piano proposto. Ha saputo utilizzare alcune strategie di partecipazione attiva. Spesso è stato capace di riflettere prima di dare una risposta o di agire.	Ha stabilito chiari e precisi obiettivi di lavoro, pianificando i passi da compiere per raggiungerli. Ha utilizzato e proposto diverse strategie di partecipazione attiva. E' stato capace di prendere tempo per riflettere prima di dare una risposta o di agire.
PROGRESSI REGISTRATI				

RILEVAZIONE PROGRESSI (Disp. N. 16 Rimanere aperti all'apprendimento continuo)	Non si è dimostrato curioso di scoprire oltre quello che già sapeva. Raramente ha colto le opportunità per conoscere, crescere e migliorare.	Ha iniziato a mostrare curiosità di scoprire oltre quello che già sapeva e ha colto le opportunità per conoscere, crescere e migliorare.	Ha mostrato desiderio di conoscere oltre quello che già sapeva. Quando ha potuto, ha colto le opportunità per conoscere, crescere e migliorare.	Ha colto ogni occasione come opportunità per conoscere, crescere e migliorare, cercando sempre il modo per accedere a livelli di competenza più elevati e rimanendo aperto all'apprendimento continuo.
--	--	--	---	--

Il Collegio condivide ed approva all'unanimità
 Il Collegio approva a maggioranza (__ favorevoli __ contrari __ astenuti)

Delibera n. ____

2 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da tabella seguente in cui viene espressa la corrispondenza tra Voto e giudizio:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI-Quadro sinottico		
I docenti, nel valutare, tengono conto della situazione di partenza, dei personali ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, dei progressi registrati, del livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento, delle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali. La valutazione ha quindi carattere orientativo e formativo, ed indica all'alunno, i modi e i tempi del proprio processo educativo per renderlo consapevole, sia delle difficoltà con cui deve misurarsi, che dei successi maturati. La valutazione degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, di cui viene riportato il corrispondente livello, come da prospetto seguente.		
LIVELLO RAGGIUNTO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	CONOSCENZE E ABILITA'
10 LIVELLO AVANZATO	Pieno e completo raggiungimento delle competenze di livello avanzato indicato nelle Rubriche della Programmazione di disciplina e nel Profilo Finale.	Abilità trasversali, conoscenze complete e approfondite, autonomamente rielaborate. Sa comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti soprattutto in situazioni nuove di apprendimento.
8-9 LIVELLO INTERMEDIO	Raggiungimento delle competenze di livello intermedio indicato nelle Rubriche della Programmazione di disciplina e nel Profilo Finale.	Abilità stabili e conoscenze complete. Sa comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni di apprendimento simili a quelle note e anche nuove.
7 LIVELLO BASE	Raggiungimento delle competenze essenziali di livello base indicato nelle Rubriche della Programmazione di disciplina e nel Profilo Finale.	Abilità di base e conoscenze globali. Sa comprendere, ripetere, ripresentare concetti e procedimenti in situazioni note e semplici di apprendimento.
5/6 LIVELLO INIZIALE	Parziale o essenziale raggiungimento delle competenze di livello iniziale indicato nelle Rubriche della Programmazione di disciplina e nel Profilo Finale.	Abilità acquisite in modo parziale e conoscenze essenziali. Non sempre sa comprendere, ripetere, ripresentare concetti e procedimenti in situazioni note e semplici di apprendimento.

4	Mancato raggiungimento delle competenze essenziali di livello iniziale indicato nelle Rubriche della Programmazione di disciplina e nel Profilo Finale.	Abilità non acquisite e conoscenze scarse dei contenuti essenziali. Non sa comprendere, ripetere, ripresentare concetti e procedimenti in situazioni note e semplici di apprendimento.
3	Mancata frequenza.	Mancata frequenza.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, viene espressa con apposita nota, riguardante l'interesse e il profitto, senza utilizzo della indicazione in decimi.

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado viene rilasciata una Certificazione delle Competenze acquisite.

Nelle valutazioni vengono definite delle Rubriche che per ciascuna disciplina evidenziano i descrittori riguardanti le singole discipline di studio, come da tabelle seguenti:

QUI VANNO INSERITE LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Il Collegio condivide ed approva all'unanimità

Il Collegio approva a maggioranza (___ favorevoli ___ contrari ___ astenuti)

Delibera n. _____

3 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La griglia di valutazione del comportamento per la **scuola primaria** è la seguente:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA						
		LIV INIZIALE	LIV BASE	LIV INTERMEDIO	LIV. AVANZATO	
		SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Se stimolato partecipa al lavoro collettivo e si avvia a costruire rapporti collaborativi con gli altri.	Collabora e partecipa al lavoro collettivo e stabilisce rapporti abbastanza collaborativi con compagni e insegnanti.	Collabora e partecipa con interesse al lavoro collettivo.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.
		Disponibilità al confronto	Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	E' disponibile al confronto e gestisce in modo quasi sempre positivo la conflittualità.	E' sempre disponibile al confronto e gestisce in modo positivo la conflittualità.
		Rispetto dei diritti altrui	Va guidato ad accettare e rispettare i diversi punti di vista, i ruoli e le capacità altrui per un apprendimento comune.	Generalmente accetta e rispetta i diversi punti di vista, i ruoli e le capacità altrui per un apprendimento comune.	Comprende i diversi punti di vista, i ruoli e le capacità altrui per un apprendimento comune.	Comprende e valorizza i diversi punti di vista, i ruoli e le capacità altrui per un apprendimento comune.
	Agire in modo autonomo e responsabile	Regole di convivenza	Va guidato a riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza sociale.	Riconosce l'importanza delle regole per la convivenza sociale.	E' consapevole dell'importanza delle regole ed inizia ad agire in modo attivo la convivenza sociale.	E' consapevole dell'importanza delle regole e agisce in modo attivo la convivenza sociale.
		Limiti ed opportunità	Va guidato a considerare l'errore come occasione di miglioramento ed a riconoscere le proprie capacità, le conquiste e i limiti come occasione di crescita.	Considera l'errore come occasione di miglioramento e riconosce le proprie capacità, le conquiste e i limiti come occasione di crescita.	Considera l'errore come occasione di miglioramento. Riconosce quasi sempre capacità, conquiste e limiti propri e altrui come occasione di crescita.	Considera l'errore come occasione di miglioramento. Riconosce capacità, conquiste e limiti propri e altrui come occasione di crescita.

La griglia di valutazione del comportamento per la **scuola secondaria di primo grado** è la seguente:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA					
		LIV INIZIALE	LIV BASE	LIV INTERMEDIO	LIV. AVANZATO
		SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Competenze trasversali	Agire in modo autonomo e responsabile	Spesso fatica ad essere consapevole delle proprie potenzialità e non sempre le utilizza in modo autonomo nelle scelte.	Si mostra sostanzialmente consapevole del proprio modo di apprendere e dei propri punti di forza e di debolezza.	Si mostra consapevole del proprio modo di apprendere e dei propri punti di forza e di debolezza. Ha spirito critico e senso di responsabilità	Mostra fiducia in sé, autonomia di giudizio e senso di responsabilità nell'operare scelte. È consapevole del proprio modo di apprendere e sa autovalutarsi.
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Se stimolato, partecipa alle attività scolastiche, a volte incontra difficoltà nel costruire rapporti collaborativi con compagni e insegnanti. Non sempre accetta e rispetta le idee altrui.	Partecipa con discreto interesse ed interviene in modo corretto. Stabilisce rapporti abbastanza collaborativi con compagni e insegnanti. Accetta e rispetta, nel complesso, le idee altrui.	Partecipa con interesse ed interviene in modo pertinente. Stabilisce rapporti collaborativi con compagni e insegnanti. Accetta e rispetta le idee altrui.	Si confronta e collabora con l'altro in maniera costruttiva. Ascolta gli interventi degli altri e accetta di cambiare opinione riconoscendo una argomentazione corretta.

Il Collegio condivide ed approva all'unanimità

Delibera n. _____

Il Collegio approva a maggioranza (___ favorevoli ___ contrari ___ astenuti)

4 - CRITERI PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Secondaria di Primo grado e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti:

- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc);
- terapie e/o cure programmate per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi non fruiscono della "scuola in ospedale" o della "istruzione domiciliare" ma seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola;
- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino il sabato come giorno di riposo (L. 516/88 e 101/89);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- Per gli alunni stranieri, immigrati in corso d'anno si potrà utilmente validare la frequenza se non inferiore ai cinque sestimi dell'orario annuale personalizzato decorrente dall'avvio della frequenza stessa;

- g) Per gli alunni che stanno ripetendo il terzo anno, al fine di ridurre il tasso di dispersione e favorire l'orientamento, al ricorrere di entrambe le condizioni:
- Computare validamente i giorni di frequenza degli ultimi due anni.
 - Se l'Equipe Pedagogica, tenuto conto della criticità proprie dell'età adolescenziale, per decisione a maggioranza qualificata dei tre quarti, ritiene che siano emersi in modo significativo, interessi e che siano in atto positivi processi di maturazione della personalità rilevabili anche attraverso la correttezza nei rapporti interpersonali, il rispetto delle persone, lo sviluppo dell'ascolto di sé e degli altri, la gestione dei conflitti attraverso la discussione.

Nei casi a) b) c) d) e) l'alunno deve aver mantenuto contatti con la scuola tali da consentire un livello di apprendimento e di maturazione tale da consentire di accedere utilmente al successivo percorso.

➤ **Sono computate come ore di assenza**, secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- 1) tutte le assenze non adeguatamente documentate ai sensi dei punti precedenti;
- 2) entrate posticipate dopo 15' dall'inizio della 1a ora di lezione;
- 3) uscite anticipate;
- 4) non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate;
- 5) la non frequenza, in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate o attività all'interno dell'orario scolastico (es. teatrali, musicali, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall'Istituto, feste fine anno o nel corso d'anno etc.).

➤ **Non sono computate come ore di assenza:**

- 1) la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe, etc.);
- 2) la partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita;
- 3) la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi;

Il Collegio condivide ed approva all'unanimità

Delibera n. _____

Il Collegio approva a maggioranza (___ favorevoli ___ contrari ___ astenuti)

5 - CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- 1) L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei "***criteri per la valutazione dell'alunno***" può essere disposta **anche in presenza di carenze** o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10) purché:
- a) non siano intervenute sanzioni disciplinari superiori a tre giorni;
 - b) siano emersi interessi e siano in atto positivi processi di maturazione della personalità (rilevabili attraverso la correttezza nei rapporti interpersonali, lo sviluppo dell'ascolto di sé e degli altri, la gestione dei conflitti attraverso il dialogo) tali da consentire il positivo inserimento nell'anno successivo.

Al ricorrere di **tre o più voti inferiori a 6/10**, l'equipe pedagogica può deliberare l'ammissione⁽¹⁾⁽²⁾:

- a) con maggioranza qualificata di due terzi dei componenti (fatto salvo quanto disposto dall'art. 2 comma 6^(3a) e dall'art. 2 comma 7^(3b) e 6 c. 4^(3c); D-Leg_vo 62-2017)
- b) con adeguata motivazione curando che sul Documento di Valutazione:
 - nella scuola **Primaria**: risulti al massimo **un voto inferiore a 6/10**;
 - nella scuola **Secondaria**: risultino al massimo **tre voti inferiori a 6/10**.

Si propongono alcuni riferimenti utili per la verbalizzazione, nonostante le carenze rilevate...:

- i) è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva;
- ii) considerato che si è sempre impegnato/a;
- iii) considerato il positivo inserimento nel gruppo classe;
- iv) tuttavia per le potenziali abilità mostrate;
- v) considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi;

2) La **NON ammissione** si concepisce:

c) Nella **Scuola Primaria**, ai sensi dell'Art. 3 c. 3:

- i) solo in casi **eccezionali** e comprovati da specifica motivazione, come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. Si considerano casi **eccezionali** quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- (1) assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
 - (2) mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati⁽⁴⁾;
 - (3) gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
- ii) **in presenza di** insufficienza in metà o più delle discipline.

La decisione è assunta all'unanimità⁽¹⁾⁽⁵⁾.

Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione **non può apparire più di 1 insufficienza.**

d) Nella **Scuola Secondaria, ai sensi dell'Art. 6 c. 2:**

- i) qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi personalizzati⁽⁴⁾ opportunamente documentati nel registro personale del docente e nei verbali di classe. In particolare in presenza di:
 - (1) insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
 - (2) due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da tre insufficienze lievi (voto 5);
 - (3) quattro o più insufficienze gravi (voto 4).
- ii) In presenza delle predette situazioni valutative si terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:
 - (1) assenza di miglioramento relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
 - (2) mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente (quando l'ammissione al corrente anno sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente);

La non ammissione viene deliberata a maggioranza⁽¹⁾⁽²⁾⁽⁵⁾.

Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione **non devono apparire più di 3 insufficienze.**

- (1) Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti, promuovendo un impegno condiviso per il recupero della situazione.
- (2) da Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 – “*Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. E stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)*”.
- (3a) I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente
- (3b) I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.
- (3c) Per l'insegnamento della religione cattolica, o dell'alternativa alla religione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale. (vedi anche punto 2.7 DPR 751 del 16/12/1985)
- (4) stesura PDP, attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di prove scritte, tutoraggio tra pari, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzate...
- (5) In caso di non ammissione, la Comunicazione alla Famiglia deve precedere opportunamente la Pubblicazione dei risultati della classe, per concordare tempi e modalità di comunicazione della non ammissione al minore.

Il Collegio condivide ed approva all'unanimità

Delibera n. _____

Il Collegio approva a maggioranza (___ favorevoli ___ contrari ___ astenuti)

6 - CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE

ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il Consiglio di classe **deve preliminarmente verificare** la presenza dei tre requisiti vincolanti:

- partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI;
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia;
- non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame.

La **NON ammissione** all'esame si concepisce qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze necessarie alla prosecuzione nel successivo segmento scolastico, nonostante siano stati attivati interventi personalizzati⁽⁴⁾ opportunamente documentati nel registro personale del docente e nei verbali di classe. In particolare in presenza di:

- (1) insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- (2) due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da tre insufficienze lievi (voto 5);
- (3) quattro o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione^{(2)(3a-b-c)(2)(5)}

Per deliberare la non ammissione, il consiglio di Classe deve a suo tempo aver descritto in modo puntuale le carenze nonché deliberato e attuato «*specifiche strategie per il miglioramento dei livelli*» e averne registrato motivatamente l'inefficacia.

Per l'ammissione all'esame, nel documento di valutazione **non** devono apparire **più di 3 insufficienze**.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo senza attribuzione di voto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, con la sola indicazione “**Non ammesso**”⁽⁵⁾.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso in decimi⁽⁷⁾⁽⁸⁾, considerando il percorso scolastico (art. 6, c. 5, D. lgs n. 62/2017) compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado, tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva:

- 1) **bisogni formativi individuali** e personalizzazione del percorso formativo;⁽⁴⁾
- 2) **processi motivazionali** (impegno e partecipazione, autonomia operativa, strategie di studio, comportamento e capacità relazionali) come descritti nella **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE** riportata nel seguito.
- 3) la **media aritmetica ponderata** delle valutazioni finali di ogni allievo, con la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 % ⁽⁶⁾; con le seguenti precisazioni:
 - a) nel calcolo della media NON si tiene conto del voto/giudizio nel comportamento;
 - b) per gli **alumni ripetenti**, vanno considerate le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
 - c) **l'arrotondamento** all'intero (per eccesso o per difetto) terrà conto di:
 - i) **eventi particolari** intercorsi nel terzo anno a livello personale/familiare;
 - ii) **progressi nell'apprendimento** rispetto al livello di partenza;
 - iii) **percorso di miglioramento** dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno come descritti nella **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE** riportata nel seguito;
 - iv) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero / personalizzate;
 - v) **crediti** guadagnati per partecipazione a attività laboratoriali o compiti di realtà, esami di certificazione esterna o concorsi, campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe, etc.;

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, con indicazione “Ammesso”, seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione.

(6) Esempio: (somma voti 1° anno)x0,25+(somma voti 2° anno)x0,25+(somma voti 3° anno)x0,50

(7) Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi tuttavia bisogna tener presente che esso incide per il 50% sul voto finale.

(8) Il voto di ammissione è determinante per il voto finale. La Sottocommissione può proporre la Lode solo per chi ha conseguito un voto finale di 10/10. Per effetto del vincolo di arrotondamento, si perviene ad un voto finale di 10/10 a partire da 9.50. La Lode è attribuita dalla Commissione con voto unanime. L'attribuzione della Lode consente di “evidenziare/valorizzare” le eccellenze. Dalla lettura congiunta di quanto predetto consegue che la Sottocommissione può proporre la Lode solo se il percorso triennale ha portato ad un voto di ammissione di 10/10 e se la media delle prove d'esame non è inferiore a 9,75/10;

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
10	OTTIMO	Impegno serio, costante, accurato, responsabile; partecipazione attiva, continua, propositiva, costruttiva, coerente, collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza; raggiungimento significativo delle competenze stabilite. Il comportamento è stato corretto e sempre positivo.
9	DISTINTO	Impegno serio, accurato e costante; partecipazione attiva, continua, propositiva, costruttiva, coerente, collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; apprendimento sicuro e criticamente appreso; evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza e raggiungimento completo delle competenze stabilite. Il comportamento è sempre stato corretto.
8	BUONO	Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva, costruttiva, coerente, collaborativa; e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; attenzione costante; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e complessivo raggiungimento delle competenze stabilite. Il comportamento è generalmente corretto.
7	DISCRETO	Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua, discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito;; evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento delle competenze stabilite con risultati più positivi in alcune aree. Il comportamento è stato esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti.
6	SUFFICIENTE	Impegno non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva, discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento delle competenze minime per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale delle competenze stabilite con miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il comportamento non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.
5	ACCETTABILE	Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva, non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune;; evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento delle competenze minime (oppure) ha raggiunto le competenze minime solo parzialmente/ solo in alcune aree/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità. Il comportamento è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/ scorretto.
4	NON ACCETTABILE	Impegno superficiale/ discontinuo/ mancante; partecipazione superficiale/ con scarso interesse/ senza contributi personali/ nemmeno se sollecitato o guidato, non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; attenzione mancante; metodo di lavoro non applicato/ disordinato/ improduttivo/ mancante; apprendimento difficoltoso/ non ha appreso nuove conoscenze o abilità;; evoluzione non positiva / il raggiungimento delle competenze minime fissate non sono stati raggiunte. Il comportamento generalmente scorretto oppure Non valutabile Mancano gli elementi minimi per permettere una valutazione

Il Collegio condivide ed approva all'unanimità

Il Collegio approva a maggioranza (__ favorevoli __ contrari __ astenuti)

Delibera n. ____

7- STRATEGIE DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, verranno poste in essere specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento sia attraverso momenti individualizzati di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni, sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive. Ciascun Consiglio di classe attua le proprie scelte tra le seguenti strategie:

- superamento della lezione frontale;
- superamento del vincolo di classe privilegiando le attività condotte a classi aperte (in orizzontale o in verticale) e il lavoro in piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- learning by doing;
- tutoraggio tra pari ÷ peer educationn;
- attività laboratoriale;
- didattica digitale.

Ogni Consiglio di Classe/interclasse delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero/potenziamento, soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne darà comunicazione alle famiglie. In sede di valutazione finale sarà stilata una lettera ai genitori con le indicazioni di recupero anche per il periodo estivo.

E' compito anche delle famiglie sostenere l'alunno/a nel suo percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il Collegio condivide ed approva all'unanimità

Delibera n. ____

Il Collegio approva a maggioranza (___ favorevoli ___ contrari ___ astenuti)

8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI STATO

Prova scritta relativa alle **COMPETENZE DI ITALIANO** (Art. 7 DM 741/2017 e Art. 4 Nota 1895/2017)

Premesso che:

1. *la prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:*
 - a. *Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;*
 - b. *testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;*
 - c. *comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.*
 - d. *può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.*
 - e. *può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.*
2. *La Commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.*
3. *Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate*
4. *La durata della prova sarà preferibilmente di 4 ore.*
5. *La prova scritta di italiano accerta:*
 - a. *la padronanza della lingua,*
 - b. *la capacità di espressione personale,*
 - c. *il corretto ed appropriato uso della lingua*
 - d. *la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.*

Vengono individuate le seguenti griglie di valutazione delle prove scritte dell'esame di stato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO SCRITTO DI ITALIANO

Alunno.....

Punteggio..... Valutazione.....

<i>In decimi:</i>	<i>punti 0,8</i>	<i>punti 1</i>	<i>punti 1,2</i>	<i>punti 1,5</i>	<i>punti 2</i>
PERTINENZA ALLA TRACCIA, RISPETTO DELLA TIPOLOGIA	testo che non soddisfa le richieste	testo che soddisfa le richieste solo parzialmente	testo pertinente in modo generico	testo pertinente, soddisfa le richieste	testo pertinente in modo puntuale, soddisfa tutte le richieste
ARTICOLAZIONE E ORGANICITÀ DEL TESTO	testo disorganico / passaggi logici poco chiari	testo disorganico / passaggi logici chiari in parte	testo sostanzialmente ordinato e coerente	testo sostanzialmente organico e articolato	testo ben articolato e organico
CONOSCENZA DEI CONTENUTI/COERENZA ARGOMENTATIVA	parziale, con molte carenze o inesattezze	parziale, con carenze e inesattezze	conosce in modo corretto gli elementi essenziali	conosce correttamente l'argomento	conosce l'argomento in modo approfondito e adeguatamente coerente
CORRETTEZZA E PROPRIETÀ LINGUISTICA	testo gravemente scorretto per errori ortografici, morfosintattici e/o lessico improprio	testo scorretto per qualche errore ortografico, morfosintattici e/o lessico improprio	Forma sostanzialmente corretta, lessico generico	Forma corretta, lessico generalmente adeguato	Forma corretta, lessico adeguato/appropriato
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO E DI VALUTAZIONE PERSONALE	scarsi tentativi di approfondimento o valutazione	valutazione non fondata e non competente	Valutazioni generiche	Qualche approfondimento con valutazione personale	Approfondimento consapevole, con giudizi personali critici/competenti
<i>somma dei punteggi dell'intera colonna</i>	<i>Livello in decimi: 4/10</i>	<i>Livello in decimi: 5/10</i>	<i>Livello in decimi: 6/10</i>	<i>Livello in decimi: 7-8/10</i>	<i>Livello in decimi: 9-10/10</i>

Prova scritta relativa alle COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE (Art. 9 DM 741/2017 e Art. 4 Nota 1895/2017)

Premesso che:

1. La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese⁽⁹⁾ e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria⁽¹⁰⁾.
2. Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata.
3. La commissione predisponde almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:
 - a. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
 - b. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
 - c. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
 - d. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
 - e. sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

4. Ogni traccia può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia.
5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.
6. La durata della prova sarà preferibilmente di 3 ore intervallate da una pausa.
7. Si valutano:
 - a. Comprensione del testo e dei quesiti
 - b. Individuazione di informazioni esplicite ed eventuali implicite
 - c. Capacità di rielaborazione personale
 - d. Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto
 - e. Rispetto delle convenzioni epistolari
 - f. Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
 - g. Correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

- (9) A2 - Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- (10) A1 - Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Vengono individuate le seguenti griglie di valutazione delle prove scritte dell'esame di stato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO SCRITTO NELLE LINGUE STRANIERE

Alunno.....

Punteggio..... Valutazione.....

QUESTIONARIO	
10	ha evidenziato una comprensione del testo completa e precisa; la stesura delle risposte è stata strutturalmente chiara e corretta ma presenta solo qualche imprecisione di ordine grammaticale e/o ortografico. La capacità di rielaborazione personale è stata precisa e corretta.
9	ha evidenziato una comprensione del testo completa; la stesura delle risposte è stata strutturalmente corretta e presenta solo qualche errore di ordine grammaticale e/o ortografico. La capacità di rielaborazione personale è stata buona.
8	ha evidenziato una comprensione del testo quasi completa; la stesura delle risposte è stata strutturalmente quasi sempre corretta ma presenta qualche errore o alcune imprecisioni di ordine grammaticale e/ortografico. La capacità di rielaborazione personale è stata apprezzabile.
7	ha evidenziato una comprensione del testo globale; la stesura delle risposte è stata strutturalmente non sempre corretta e presenta alcuni errori grammaticali e/o ortografici. La capacità di rielaborazione personale è stata non sempre precisa.
6	ha evidenziato una comprensione del testo parziale; la stesura delle risposte è stata strutturalmente poco corretta e presenta alcuni errori grammaticali e/o ortografici. La capacità di rielaborazione personale è stata modesta.
5	ha evidenziato una comprensione del testo frammentaria; la stesura delle risposte è stata strutturalmente scorretta e presenta molti errori grammaticali e/o ortografici. La capacità di rielaborazione personale è stata difficoltosa.
4	ha evidenziato una comprensione del testo confusa; la stesura delle risposte è stata strutturalmente molto scorretta e presenta moltissimi e gravi errori grammaticali e/o ortografici. Non ha evidenziato capacità di rielaborazione personale.

LETTERA	
10	ha completato tutti i punti richiesti dalla traccia sviluppandoli esaurientemente. Li ha strutturati grammaticalmente in modo scorrevole e articolato, usando un lessico ricco e preciso. Si rilevano poche imprecisioni ortografiche.

9	ha completato quasi tutti i punti richiesti dalla traccia sviluppandoli abbastanza esaurientemente. Li ha strutturati grammaticalmente in modo chiaro e corretto, usando un lessico appropriato. Si rileva qualche imprecisione ortografica.
8	ha completato alcuni punti richiesti dalla traccia sviluppandoli semplicemente. Li ha strutturati grammaticalmente in modo abbastanza corretto, usando un lessico generalmente appropriato. Si rilevano pochi errori ortografici.
7	ha completato alcuni punti richiesti dalla traccia sviluppandoli sinteticamente. Li ha strutturati grammaticalmente in modo semplice, usando un lessico semplice. Si rilevano alcuni errori ortografici.
6	ha completato pochi punti richiesti dalla traccia sviluppandoli modestamente. Li ha strutturati grammaticalmente in modo non sempre scorrevole, usando un lessico ripetitivo. Si rilevano molti errori ortografici, ma non impediscono la comprensione.
5	ha completato solo qualche punto richiesto dalla traccia sviluppandolo confusamente. Lo ha strutturato grammaticalmente in modo scorretto, usando un lessico poco appropriato. Si rilevano molti errori ortografici.
4	ha completato solo un punto richiesto dalla traccia sviluppandolo confusamente. Lo ha strutturato grammaticalmente in modo confuso, usando un lessico povero. Si rilevano moltissimi errori ortografici.

Prova scritta relativa alle COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE (Art. 8 DM 741/2017 e Art. 4 Nota 1895/2017)

Premesso che:

1. *La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.*
2. *La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:*
 - a. *problemi articolati su una o più richieste;*
 - b. *quesiti a risposta aperta.*
3. *Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.*
4. *Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.*
5. *Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.*
6. *La durata della prova sarà preferibilmente di 3 ore.*
7. *Si suggerisce di strutturare ogni traccia su almeno quattro quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i nuclei tematici fondamentali e articolando ogni quesito su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che il candidato sia in grado di affrontare almeno la prima parte di ogni quesito.*
8. *Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:*
 - a. *individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;*
 - b. *individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;*
 - c. *conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;*
 - d. *leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.*
9. *Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.*

Vengono individuati i seguenti criteri e griglie di valutazione delle prove scritte dell'esame di stato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO LOGICO MATEMATICO

Alunno.....

Punteggio..... Valutazione.....

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elaborati verranno corretti e valutati secondo il livello di raggiungimento delle seguenti competenze:

- a. Analisi dei dati, rappresentazioni di figure, applicazione di formule e di strategie risolutive.
- b. Costruzione di tabelle, rappresentazione, interpretazione di grafici e risoluzione di situazioni problematiche.
- c. Utilizzo delle tecniche di calcolo e procedimenti risolutivi.
- d. Uso di linguaggi specifici, principi e teorie.

GRIGLIA di VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

COMPETENZE ESAMINATE		LIVELLI				
		1	2	3	4	5
		<i>esecuzione molto limitata</i>	<i>esecuzione parziale</i>	<i>esecuzione con qualche incertezza</i>	<i>applicazione corretta procedure</i>	<i>elaborazione precisa e accurata</i>
1	Applicare procedimenti di risoluzione di equazioni <i>Possedere capacità di calcolo algebrico</i>	5	10	15	20	25
2	Rappresentare nel piano cartesiano <i>Usare simboli e formule. Costruire figure piane e calcolarne perimetro e area</i>	5	10	15	20	25
3	Risolvere problemi <i>Operare con gli elementi geometrici. Applicare procedimenti di risoluzione di problemi con formule di geometria piana e solida.</i>	5	10	15	20	25
4	Applicazione di elementi di statistica e di calcolo delle probabilità <i>Utilizzare la matematica nello studio di fenomeni.</i>	5	10	15	20	25
Punteggio totale						

PUNTI VOTO													
0-39	4	40-55	5	56- 65	6	66-75	7	76- 85	8	86-95	9	96-10	10

Collegio condivide ed approva all'unanimità

Delibera n. ____

Il Collegio approva a maggioranza (__ favorevoli __ contrari __ astenuti)

Il punteggio totale della prova si ottiene sommando i punteggi parziali assegnati a un indicatore di livello per ciascun descrittore. Tale somma rimanda allo schema per la trasformazione in voto:

9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

(Art. 10 DM 741/2017 e Art. 4 Nota 1895/2017)

Premesso che il colloquio:

- a. è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.*
- b. viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.*
- c. tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.*

La Sottocommissione si preoccuperà di:

- a. verificare se il candidato possiede adeguatamente la lingua italiana;*
- b. offrire al candidato la possibilità di dimostrare di aver raggiunto una sufficiente conoscenza - sul piano storico - dei momenti più significativi dello sviluppo della civiltà soprattutto sotto il profilo del progresso spirituale e sociale;*
- c. accertare se lo studio della geografia, in coordinamento con altre discipline e particolarmente con la storia, abbia portato il candidato a conoscere e ad interpretare la dinamica uomo-ambiente, ad accostarsi a mondi socioeconomici diversi e ad una prima consapevolezza della integrazione dei popoli.*
- d. integrare la prova scritta delle lingue comunitarie, con una breve conversazione su argomenti di carattere corrente o meglio ancora su spunti eventualmente offerti dal colloquio pluridisciplinare stesso.*
- e. riservare più ampio spazio alle scienze sperimentali, tenendo conto dell'avvenuta prova scritta di matematica per valutare le capacità di applicare conoscenze, reperire, utilizzare ed elaborare dati, individuare relazioni causa-effetto*
- f. offrire la possibilità di esibire degli elaborati prodotti nell'ultimo anno di corso, per dimostrare le attività di carattere operativo-sperimentale e artistico-musicali compiute.*

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma la maturazione globale dell'alunno e il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, ecc.). Non deve consistere in una somma di colloqui distinti, né un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina; dovrà svolgersi con la maggiore possibile coerenza nella trattazione di vari argomenti, escludendo però ogni artificiosa connessione.

Vengono individuati i seguenti criteri e griglie di valutazione del Colloquio pluridisciplinare dell'esame di stato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Alunno.....
 Punteggio..... Valutazione.....

CRITERI DI VALUTAZIONE

	Livello 4	Livello 3	Livello 2	Livello 1
COMPRESIONE DEL DOCUMENTO PROPOSTO	Approfondita comprensione: degli elementi espliciti ed impliciti e dei riferimenti 8	Comprensione: completa degli elementi espliciti, parziale di quelli impliciti e dei riferimenti 6	Comprensione essenziale degli elementi espliciti, con stimoli guida di alcuni aspetti impliciti e riferimenti 4	Comprensione essenziale 2
CONOSCENZE	Approfondite e articolate con chiari quadri concettuali 8	Ampie e con strutturate tematizzazioni 6	Limitato sviluppo di tematizzazioni 4	Limitate e/o frammentate 2
RELAZIONE SU ARGOMENTO PREDISPOSTO DAL CANDIDATO	Sequenza articolata nell'esposizione Padronanza dell'argomentazione proprietà di linguaggio con padronanza di terminologia 8	Chiara esposizione Ordinata sequenza argomentativa Pertinente linguaggio 6	Semplice esposizione con aderenza al testo Linguaggio semplice e con utilizzo di alcuni termini specifici 4	Scarna esposizione Memorizzazione del testo Scarso utilizzo del linguaggio specifico 2
AUTOREGOLAZIONE E AUTOCONTROLLO	Controllo dell'emotività Capacità di interloquire con i membri della commissione Capacità di corrispondere agli input, spunti e domande 4	Controllo dell'emotività Capacità di accogliere spunti e domande 3	L'emotività condiziona la padronanza di esposizione e di accogliere spunti e domande 2	Difficoltà di controllo dell'emotività, limitata capacità di interloquire e di accogliere spunti e domande della commissione 1

Il punteggio totale del colloquio si ottiene sommando i punteggi parziali assegnati a un indicatore di livello per ciascun descrittore. Tale somma rimanda al seguente schema per la trasformazione in voto:

PUNTI VOTO						
0-6	7-9	10-13	14-17	18-21	22-26	27-28
4	5	6	7	8	9	10

Il Collegio condivide ed approva all'unanimità

Delibera n. ____

Il Collegio approva a maggioranza (__ favorevoli __ contrari __ astenuti)

GRIGLIA VALUTAZIONE STRUMENTO MUSICALE PER COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Acquisire un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinazione.			
Livello INIZIALE	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO
L'assetto psicofisico non è sempre corretto. Permangono difficoltà ed incertezze riguardo alla coordinazione e il rilassamento.	Ha acquisito parzialmente un corretto assetto psicofisico. È sufficientemente autonomo a livello di coordinazione e rilassamento.	Ha acquisito un corretto assetto psico-fisico. È adeguatamente rilassato e coordinato durante le fasi operative	Ha acquisito un assetto psico-fisico elevato che gli permette di avere un'impostazione ottimale senza alcuna tensione e con ottima coordinazione.

Controllare le tecniche specifiche dello strumento.			
Livello INIZIALE	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO
Mostra serie difficoltà nel controllare le tecniche specifiche dello strumento. Permangono numerose lacune nella gestione suono/gesto	Sa gestire parzialmente il controllo delle tecniche specifiche dello strumento. La gestione suono/gesto è abbastanza autonoma.	Gestisce e controlla in autonomia il controllo e la gestione delle tecniche specifiche strumentali legate al suono/gesto.	Ha raggiunto un ottimo controllo delle tecniche strumentali specifiche e una piena consapevolezza del suono/gesto

Acquisire capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva. Controllare lo stato emotivo.			
Livello INIZIALE	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO
Le capacità di esecuzione e di ascolto sono limitate. Mostra difficoltà ad eseguire composizioni, esercizi tecnici e semplici sequenze ritmiche e melodiche. Controlla con difficoltà lo stato emotivo in situazioni note.	Ha acquisito essenziali capacità di esecuzione e ascolto. Esegue con qualche incertezza composizioni strumentali, esercizi tecnici e semplici sequenze ritmiche e melodiche. Controlla parzialmente lo stato emotivo in situazioni note.	Ha acquisito una valida capacità di esecuzione e ascolto. Esegue con precisione le composizioni e gli esercizi ritmici e melodici proposti. Controlla lo stato emotivo in situazioni conosciute	Ha acquisito un'eccellente capacità di ascolto ed esecuzione. Esegue con ottima capacità interpretativa composizioni ed esercizi ritmici e melodici proposti. Controlla con sicurezza lo stato emotivo in ogni situazione.

ESITO FINALE DELL'ESAME DI STATO

*Si ricorda che il voto finale viene determinato dalla **media del voto di ammissione con la media dei voti** attribuiti alle **prove scritte e al colloquio**.*

La sottocommissione, quindi:

- a. determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento;*
- b. la media di tale voto con il **voto di ammissione** determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.*

Su proposta della sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

*La Commissione può, su proposta della sottocommissione, **con deliberazione assunta all'unanimità**, attribuire la **lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10⁽⁸⁾**, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.*

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi.

Per i candidati che non superano l'esame è indicata esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

10 - CRITERI per la CERTIFICAZIONE IN USCITA DAL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (DVA)

Viene deliberato il seguente Attestato di Credito Formativo in uscita alla fine del primo ciclo di istruzione per gli alunni DVA che non sostengono l'esame di stato:

QUI VANNO INSERITI I MODELLI GIA UTILIZZATI o VEDI NEL SEGUITO

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO

Alunno..... Classe

1. Comunicare nella madrelingua

	Prestazione	Argomento	Autonomia	Strumenti
Ascoltare	Rivolge lo sguardo, interrompe un'azione, interviene	Quando qualcuno gli parla	Su invito dell'insegnante e secondo le regole della conversazione	
Leggere e comprendere	Riconosce	le lettere dell'alfabeto	su richiesta dell'insegnante	immagini
	Compone	delle semplici parole senza attribuire un significato		
Comunicare con parole e suoni	Saluta	persone in posizione di autorità (Esempio: il Dirigente Scolastico)	se un'altra persona fa un gesto per richiederlo	
Scrivere	Copia, riproduce, ripassa	semplici parole senza attribuire un significato	su imitazione di un modello	fogli strutturati con spazi delimitati

2. Competenze di base in matematica

	Prestazione	Argomento	Autonomia	Strumenti
Compiere operazioni logiche	Raggruppa	degli oggetti	secondo un criterio dato	materiale concreto, schede o software specifici,
Compiere operazioni aritmetiche	Opera (aggiunge e toglie)	con gli oggetti concreti ma non associa le relative operazioni	con la guida la guida verbale e il modeling dell'insegnante	
Risolvere problemi	Nessuna competenza	per distinguere lo spazio interno e	con indicazioni verbali	
Individua spazio e figure	Su richiesta, usa colori diversi	quello esterno di una figura geometrica (quadrato e cerchio)	dell'insegnante e modeling	

3. Competenze di base in scienze e tecnologia

	Prestazione	Argomento	Autonomia	Strumenti

Conoscere i principali fenomeni di natura fisica, chimica e biologica, legati all'esperienza della persona	Associa	diversi tipi di indumenti allo stato del tempo atmosferico (caldo freddo, ...)	se un adulto spiega la consegna con esempi e contro-esempi	con l'uso di una scheda con immagini o con l'azione concreta
Assumere comportamenti adeguati in presenza di fenomeni di natura fisica, chimica e biologica legati all'esperienza	Evita	di avvicinarsi a fonti di calore intense	se l'insegnante ricorda l'entità del calore	

4. Competenza digitale

	Prestazione	Argomento	Autonomia	Strumenti
Conoscere il computer o parti di esso	Indica	il tasto dell'accensione per richiedere l'avvio del computer	da solo	simboli
Usare il computer o parti di esso in modo finalizzato	Usa la tastiera per scrivere	lettere e semplici parole	su dettatura dell'insegnante (lettera per lettera)	tastiera facilitata con tasti colorati
Controllare l'uso del computer o parti di esso	Clicca con il mouse, tastiera ,	sul simbolo adeguato per scegliere un'immagine in un video-gioco	con dell'insegnante che avvia il programma e ti guida nel procedere del gioco	tastiera facilitata con tasti colorati programma dedicato

5. Imparare a imparare

	Prestazione	Argomento	Autonomia	Strumenti
Cogliere gli stimoli dell'ambiente	Ripete	per imitazione un'azione fatta da un'altra persona	con l'adulto di un adulto per direzionare l'attenzione	con l'uso di una carrozzina per eseguire spostamenti
Elaborare gli stimoli dell'ambiente	Interrompe	l'attività dopo aver sentito ripetutamente il suono della campanella e aver visto quello che fanno i compagni	con l'adulto che fa notare la situazione e dà spiegazioni verbali	tabella per la comunicazione aumentativa e alternativa
Agire in base alle elaborazioni prodotte	Prepara	il materiale per la lezione successiva	con guida fisica o verbale dell'insegnante	con l'uso di una tabella che rappresenta la procedura

Controllare il risultato delle azioni	Risponde, producendo cenni di assenso con la testa,	in modo coerente all'insegnante che chiede se ha preparato il materiale adeguato al lavoro da svolgere	con indicazioni verbali dell'insegnante e azioni di modeling	tabella con orario della mattinata e immagini degli strumenti
--	---	--	--	---

6. Competenze sociali e civiche

	Prestazione	Argomento	Autonomia	Strumenti
Riconoscere e rispettare i ruoli	Saluta	in modo diverso le persone a seconda del loro ruolo (ciao, buon giorno, ...)	su richiesta di un adulto di riferimento	
Comprendere e applicare le principali regole di convivenza	Rispetta	gli strumenti di lavoro dei compagni	con l'intervento dell'insegnante che lo ricorda periodicamente	
Controllare emozioni ed atteggiamenti	Sorride	ad un compagno che lo ha aiutato	con la guida di un adulto che fa notare quello che è accaduto	

7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

	Prestazione	Argomento	Autonomia	Strumenti
Compiere azioni intenzionali	Prende	un oggetto utile a sé o agli altri	se un adulto di riferimento fa notare l'utilità	
Agire per un obiettivo dichiarato	Espone	Il motivo per cui prepara la cartella alla fine delle lezioni	su richiesta specifica dell'adulto	con l'uso di cartellini per comunicare (Metodo teach)
Cercare la soluzione a un problema pratico	Tiene in ordine	i materiali di uso comune appartenenti alla classe	su sollecitazione dell'Insegnante	
Creare condizioni adeguate all'azione	Toglie	gli oggetti dal banco prima di appoggiare il foglio da disegno	con l'aiuto dell'adulto che pone domande-guida	

8. Consapevolezza ed espressione culturale: storia e cittadinanza

	Prestazione	Argomento	Autonomia	Strumenti
Orientarsi nel tempo	Riconosce	Il momento della giornata in cui andare a casa	per imitazione dei compagni	orario scolastico e orologio
Collocarsi nel tempo (ciclo della vita)	Riconosce	in quale fase della vita si trova (bambino, ragazzo...)	con indicazioni verbali dell'adulto	uso di immagini di confronto

9. Consapevolezza ed espressione culturale: geografia e uso umano del territorio

	Prestazione	Argomento	Autonomia	Strumenti
Conoscere gli organizzatori topologici	A seguito di una richiesta, prende	un oggetto posto sotto il banco	con la guida verbale di un adulto	
Individuare la propria posizione nell'ambiente di vita	Riconosce	il luogo in cui si trova	su richiesta verbale dell'adulto	con fotografie, disegni, semplici mappe
Compiere un percorso consapevole nell'ambiente di vita	A seguito di una richiesta, va (e ritorna)	a chiedere una fotocopia nel locale predisposto	con l'indicazione verbale dell'insegnante	
Conoscere i principali ambienti naturali e antropici	Data l'indicazione di un ambiente in cui deve recarsi sceglie	gli indumenti da indossare	con domande-guida da parte dell'adulto	Immagini dell'ambiente interessato Lente, ingranditore ottico.
Comprendere alcune rappresentazioni simboliche utili per cogliere la posizione o compiere un percorso	Sceglie	l'ambiente in cui entrare tenendo conto dell'immagine simbolica presente sulla porta.	accompagnato da un adulto, in ambienti conosciuti e abituali (aule scolastiche autobus della scuola, ...)	nessuno

10. Consapevolezza ed espressione culturale: musica, arti e immagine

	Prestazione	Argomento	Autonomia	Strumenti
Percepire suoni, immagini e parole	Rivolge l'attenzione	verso la fonte sonora o luminosa	spontaneamente o su indicazione dell'adulto	
Provare sensazioni di fronte ai messaggi prodotti nei diversi linguaggi	Esprime con le parole o con la gestualità	l'emozione provata di fronte a un suono o un'immagine	istintivamente	
Produrre suoni e immagini, applicando semplici tecniche	Riproduce un suono (note, brevi canzoni, ...) Ascoltato	utilizzando il corpo (batte le mani), oggetti (due bastoncini), la voce e semplici strumenti musicali	su imitazione di un modello	

11. Consapevolezza ed espressione culturale: educazione motoria e comunicazione non-verbale

	Prestazione	Argomento	Autonomia	Strumenti
Avere consapevolezza del proprio corpo	Su richiesta, indica o muove	parti del corpo	con l'aiuto di un adulto	
Possedere lo schema corporeo	Usa il corpo	rispettando gli indicatori spazio-temporali	con una guida dell'adulto che fornisce indicazioni verbali	

Controllare il proprio corpo	Interrompe un movimento	perché è sudato e ha una respirazione è faticosa	dopo richiami reiterati e indicazioni verbali in contesto	
Usare il proprio corpo in modo funzionale	Attiva il movimento adeguato	ad assolvere un compito	spontaneamente	
Esprimere emozioni e sensazioni con il corpo	Usa la gestualità	per esprimere emozioni e stati d'animo	spontaneamente	

BREVE DESCRIZIONE DELL'ALUNNA/O

(Si utilizzino i descrittori delle tabelle precedenti)

11. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, disturbi specifici d'apprendimento e svantaggio linguistico e socioculturale è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività previste:

- nel PEI, documento di riferimento per la progettazione educativa-didattica e per le decisioni in merito all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

- nel PDP, con funzione da un lato di "tutore", dall'altro di "lente" per discernere le modalità e gli strumenti più adeguati per favorire il maggior successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Allievi con Bisogni Educativi Speciali Disabilità L.104/92

Le alunne e gli alunni con disabilità fisica o psichica partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Il team docente o il Consiglio di Classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova in caso di eccezionalità.

In particolar modo per le prove di italiano e matematica possono essere adottate, se previsto dal PEI delle misure **compensative**:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per prova),
- ingrandimento;
- dizionario;
- calcolatrice (disponibile anche sulla piattaforma per la somministrazione CBT delle prove INVALSI);
- lettura della prova in formato di file audio per l'ascolto individuale della prova;
- Braille;
- adattamento prova per alunni non udenti (formato word).

o delle misure **dispensative**:

dispensa da una o più prove (Italiano, Matematica) e/o personalizzazione.

Per la prova di inglese possono essere adottate, se previsto dal PEI, delle misure **compensative**: tempo aggiuntivo (fino a 15 min per la prova di *reading* e un terzo ascolto per la prova di *listening*).

o delle misure **dispensative**:

dispensa dall'intera prova, o da una delle due parti (*reading* o *listening*) e/o personalizzazione.

Gli stessi allievi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI se necessario, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo (Crf modello adottato dall'istituto nel PTOF). Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione delle competenze redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Allievi con Bisogni Educativi Speciali DSA L.170/2010

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi e sono requisito di ammissione all'Esame di Stato. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Se previsto dal PDP, possono essere adottate delle misure **compensative**:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per le prove di italiano e matematica e fino a 15 min per la prova di *reading* e un terzo ascolto per la prova di *listening*);
- dizionario;
- calcolatrice (disponibile anche sulla piattaforma per la somministrazione CBT delle prove INVALSI); tavola pitagorica o dei verbi L2
- lettura della prova in formato di file audio per l'ascolto individuale della prova;

delle misure **dispensative**:

- dispensa dalla prova d'Inglese (intera prova, o una delle due parti – *reading* o *listening*-) solo se esonerati o dispensati dall'apprendimento della lingua inglese.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il PDP predisposto nella Scuola Primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola Secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in concomitanza con altri disturbi

patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

Data 15 Maggio 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Paola Bonazzoli